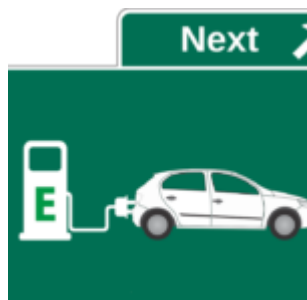


# ECONERRE - La nuova mobilità in regione vale 6,2 miliardi di fatturato



**ECONERRE**  
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

*Uno studio di Confindustria Emilia stima l'impatto della mobilità elettrica sul tessuto produttivo: creerebbe anche 9.800 posti di lavoro, con effetti non solo sull'automotive, ma anche su altri settori*

di **Natascia Ronchetti**

Auto, ma non solo. Anche camion, treni, veicoli per le costruzioni e l'agricoltura. Tutti elettrici. La rivoluzione è iniziata e si chiama **new mobility**. Un nuovo modo di muoversi - a partire dai grandi centri urbani, dove entro il 2050 si concentrerà in Europa il 66% della popolazione - che potrebbe avere un impatto in Emilia-Romagna di **6,2 miliardi di fatturato con la creazione di 9.800 posti di lavoro**, se le aziende riconvertiranno il portafoglio dei loro prodotti, eliminando quelli obsoleti e abbracciando nuovi modelli di business.

## Nuova mobilità: lo studio



*Valter Caiumi, presidente dell'associazione degli industriali*

I numeri arrivano da uno studio condotto da **Confindustria Emilia (Ferrara, Modena, Bologna)**, che annovera **3.200 imprese associate**. *“Aziende che stanno cercando di comprendere i cambiamenti in atto”*, dice **Valter Caiumi**, presidente dell’associazione degli industriali dell’area, uno convinto che il territorio lungo la via Emilia e il suo sistema produttivo *“costituiscono un modello che si distingue nel panorama nazionale ed europeo”*; un sistema *“capace di cogliere le opportunità che si presentano”*. Per ora siamo in una fase di transizione verso una **trasformazione a 360 gradi del modello di business**, sulla scia di una tendenza consolidata e inarrestabile verso una **elettrificazione che riguarderà tutti i veicoli**. Per gli industriali il cambiamento è già iniziato - oggi le **auto elettriche in Europa costituiscono il 7% del mercato**, le stime più recenti dicono che entro il 2030 il 30% dei veicoli saranno alimentati dall’elettricità - e ora si tratta di aumentare gli investimenti per accelerarlo, per esplorare le nuove frontiere della trasformazione, arrivando a navi e aerei. Una rivoluzione che riguarderà prima di tutto - ma non solo - la **Motor valley**, con le sue grandi case automobilistiche - da **Ferrari a Maserati a Lamborghini** - e la filiera della componentistica. Che richiederà integrazione del portafoglio dei prodotti per riuscire a competere a livello internazionale ma anche un rapporto forte tra istituzioni e imprese. *“Molto infatti - spiega **Stefano Domenicali**, ceo di Automobili Lamborghini e presidente della filiera dell’Automotive di Confindustria Emilia - dipenderà dal rapporto di integrazione tra la pubblica amministrazione e il privato. E sotto questo profilo c’è bisogno di un collegamento più stretto tra politica e imprese”*.

## **La Regione Emilia-Romagna è già pronta**

E non solo perché il 90% della rete ferroviaria regionale, per un totale di 44 milioni di passeggeri all’anno, è già elettrificata. O perché, solo sul territorio del comune di Bologna l’azienda di trasporto pubblico Tper vanta già una flotta di mezzi elettrici che equivale al 40% del totale. *“Abbiamo avviato una politica industriale di transizione - spiega infatti l’assessore allo sviluppo e al lavoro dell’Emilia-Romagna, **Vincenzo Colla** - perché occorre fare una grande riconversione prestando particolare attenzione alla velocità del cambiamento. Per questo abbiamo bisogno di un grande new deal delle competenze e dei saperi, investendo sulla scuola, sulla formazione, sulle lauree professionalizzanti”*. Un tema che risveglia grande attenzione tra le imprese, perché la new mobility, all’insegna della sostenibilità e delle tecnologie più all’avanguardia, rappresenta una grande occasione per rafforzare la competizione sul mercato globale. Una sfida. *“Chi riuscirà a evolversi - dice Domenicali -, avrà il successo maggiore”*.



Vincenzo Colla assessore attività produttive Emilia-Romagna

**ECONERRE**  
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere  
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: [comunicazione@rer.camcom.it](mailto:comunicazione@rer.camcom.it)  
"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori  
Comunicazione n. 26898)